



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI MILANO

20092 CINISELLO
P.ZA GRAMSCI. 58
TELEF. 92.86.146

5/80

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

PENSIERI - Un vantaggio del nostro notiziario rispetto ad altri giornali è di avere la possibilità di essere più tempestivo e quindi più attuale. Su questo non potranno concordare gli amici più lontani (si fa per dire!!) che, abitando nella lontano Milano ricevono, grazie alla tempestività delle nostre poste, il notiziario qualche volta con qualche trimestre di ritardo!

Attualità quindi, ma non sempre. A volte è necessario parlare di avvenimenti che, seppure successi solo un mese fa, sembrano ormai lontanissimi.

Un mese infatti è passato dalla nostra adunata di Genova. Si sta già cominciando a parlare della prossima, della quale non è ancora stata decisa la città, ma è bene riflettere su qualche aspetto di quella appena trascorsa.

La nostra adunata ha coinvolto nell'entusiasmo non solo la città di Genova ma anche buona parte della costa Liguria. Chi, come me, è stato in concomitanza per qualche giorno in Liguria, si è reso conto di come siano dilagati entusiasmo e partecipazione. Già alcuni giorni prima si vedevano alpini passeggiare in riva al mare su tutti i lungomare della Liguria, le fanfare alpine hanno raggiunto tutti i paesi della costa. Genova poi il sabato e la domenica, bloccata dalle migliaia e migliaia di alpini, traboccava di allegria, di simpatia e di calore umano. La sfilate tra due ali ininterrotte di di folla è stata ripresa da innumerevoli operatori, perfino la RAI ha trasmesso un lungo servizio in diretta.

I giornali, da alcuni giorni prima fino a dopo l'adunata, hanno speso larghi spazi per parlare degli alpini. Genova era tutta alpina, intenta a darci quello di cui Roma era stata avara.

Da tutto questo si può, si deve trarre, a mio giudizio, una impressione di sintesi. Giornali, televisione, che per lunghi anni ci hanno ignorati, o peggio hanno tentato di catalogare le nostre adunate nazionali quali "sagre del dio Bacco" oppure esaltazioni collettive relegandoci, nella scala dei valori, al di sotto dei vari festival dei partiti politici, si sono resi conto non solo che dietro la allegra facciata di tutte le nostre manifestazioni c'è un profondo significato umano e civile ma anche che la

../..

gente, quella non alpina, ha bisogno di conoscere tutto questo, ha necessità di sapere che c'è ancora chi, nono stante tutto e malgrado tutto, crede ancora in qualcosa. Crede nei valori essenziali della vita, nelle istituzioni, negli uomini.

E' la gente ci ammira per questo, ci invidia, si identifica in noi, scoprendo che in fondo tutte le porcherie di cui sono e siamo spettatori non riescono a soffocare quei sentimenti che ci sono in fondo alla maggioranza degli animi.

La gente questo l'ha capito ed i mezzi di informazione sono costretti a prenderne atto.

E' la nostra vittoria, una vittoria alpina.

IMPEGNI - 5 giugno - giovedì - riunione di gruppo.

15 giugno - Rancio di PONTE SELVA:

è opportuno prenotare le tessere per il rancio che sono in numero limitato - Chi non è presente alla riunione di gruppo telefoni.

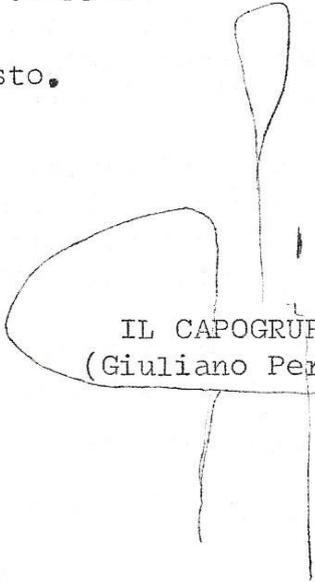
E' prevista la marcia per la quale metteremo in palio la coppa Vincenzo Nava.

22 giugno - A Missaglia festeggiamo il 25° anniversario di fondazione del gruppo - Dobbiamo intervenire numerosi.

3 luglio - Riunione di gruppo.

Arrivederci a presto.

Cinisello, 3 giugno 1980



IL CAPOGRUPPO
(Giuliano Perini)